

mine, tu mihi lavas pedes? <sup>7</sup>Respondit Iesus, et dixit ei: Quod ego facio, tu nescis modo, scies autem postea. <sup>8</sup>Dicit ei Petrus: Non lavabis mihi pedes in aeternum. Respondit ei Iesus: Si non laverò te, non habebis partem mecum. <sup>9</sup>Dicit ei Simon Petrus: Domine, non tantum pedes meos, sed et manus, et caput. <sup>10</sup>Dicit ei Iesus: Qui lotus est, non indiget nisi ut pedes lavet, sed est mundus totus. Et vos mundi estis, sed non omnes. <sup>11</sup>Sciebat enim quisnam esset qui traderet eum: propterea dixit: Non estis mundi omnes.

<sup>12</sup>Postquam ergo lavit pedes eorum, et accepit vestimenta sua: cum recubisset iterum, dixit eis: Scitis quid fecerim vobis?

<sup>13</sup>Vos vocatis me Magister, et Domine: et bene dicitis: sum etenim. <sup>14</sup>Si ergo ego lavi pedes vestros, Dominus, et Magister: et vos debetis alter alterius lavare pedes.

<sup>15</sup>Exemplum enim dedi vobis, ut quemadmodum ego feci vobis, ita et vos faciatis.

<sup>16</sup>Amen, amen dico vobis: Non est servus maior Domino suo: neque apostolus maior est eo, qui misit illum. <sup>17</sup>Si haec scitis, beati eritis si feceritis ea.

<sup>18</sup>Non de omnibus vobis dico: ego scio quos elegerim: sed ut adimpleatur Scrip-

Pietro gli dice: Signore, tu lavarmi i piedi? <sup>7</sup>Rispose Gesù, e gli disse: Quello che io fo, tu ora non l'intendi, lo intenderai in appresso. <sup>8</sup>Gli disse Pietro: Non mi laverai i piedi in eterno. Gesù gli rispose: Se non ti laverò, non avrai parte con me. <sup>9</sup>Gli disse Simon Pietro: Non solamente i miei piedi, ma anche le mani e il capo. <sup>10</sup>Gli disse Gesù: Chi è stato lavato, non ha bisogno di lavarsi, se non i piedi, ma è interamente mondo. E voi siete mondi, ma non tutti. <sup>11</sup>Imperocchè sapeva chi fosse colui che lo tradiva: per questo disse: Non siete mondi tutti.

<sup>12</sup>Dopo di aver adunque lavati loro i piedi, e ripigliate le sue vestimenta, rimesossi a mensa, disse loro: Intendete quel che ho fatto a voi? <sup>13</sup>Voi mi chiamate Maestro e Signore, e dite bene, perchè lo sono. <sup>14</sup>Se adunque ho lavati i vostri piedi io, Maestro e Signore: dovete anche voi lavarvi i piedi l'uno all'altro. <sup>15</sup>Vi ho infatti dato l'esempio, affinchè, come ho fatto io, facciate anche voi. <sup>16</sup>In verità, in verità vi dico: Non v'ha servo maggiore del suo padrone: nè ambasciatore maggiore di colui che lo ha inviato. <sup>17</sup>Se tali cose comprendete, sarete beati, quando le metterete in pratica.

<sup>18</sup>Non parlo di tutti voi: conosco quelli che ho eletti: ma conviene che si adempia

<sup>10</sup> Matth. 10, 24; Luc. 6, 40; Inf. 15, 20. <sup>18</sup> Ps. 40, 10.

gnanza mostrata da S. Piero a lasciarsi lavare i piedi. Non è infatti verosimile che S. Pietro abbia voluto da solo opporsi a ciò che gli altri avrebbero permesso.

Tu lavarmi, ecc. Si vede tutto il carattere di Pietro, sempre ardente e pieno di amore per Gesù.

7. In appresso, quando darò la spiegazione del mistero, v. 13, e poi dopo la venuta dello Spirito Santo.

8. Non avrai parte con me. Se tu persisti nel rifiuto, sei disobbediente alla mia volontà e verrai escluso dalla mia compagnia e dal mio regno. La lavanda dei piedi simboleggiava la redenzione, che cancella i peccati, e indicava anziando la mondezza di cuore necessaria per ricevere l'Eucaristia.

9. Anche qui si mostra tutto il carattere di San Pietro sempre portato agli estremi.

10. Chi è stato lavato, cioè chi ha fatto un bagno (ὁ λουόμενος) e torna a casa, non ha bisogno di fare un altro bagno, ma basta che si faccia lavare i piedi dalla polvere. Gli Ebrei non portavano che sandali; i piedi erano quindi esposti alla polvere. Voi siete mondi, come coloro che sono usciti dal bagno, cioè voi non avete peccati mortali; non dovete quindi aver lavati che i piedi, cioè non dovete essere purificati che dai peccati veniali, dalle imperfezioni, ecc.

Ma non tutti. Il pensiero di Gesù si porta a Giuda, che già aveva patteggiato il tradimento.

11. L'Evangelista spiega egli stesso le parole di Gesù.

12. Quel che ho fatto a voi? Che cosa significa quest'azione di lavarvi i piedi che io ho fatto?

13-14. Col suo esempio esorta gli Apostoli e i fedeli alla pratica dell'umiltà e della carità fraterna.

15. Affinchè come ho fatto io, facciate voi. Gesù non comanda propriamente di fare ciò che egli ha fatto, vale a dire di lavarsi i piedi gli uni cogli altri; ma di fare come καθὼς egli ha fatto, cioè di prestarsi vicendevolmente i doveri di carità e di umiltà. A ricordo di quest'atto di umiltà compiuto da N. S. Gesù Cristo, si suole ogni anno nel Giovedì Santo praticare la lavanda dei piedi.

16. Non v'ha servo, ecc. Gesù continua a inculcare la necessità dell'umiltà agli Apostoli, i quali poco prima avevano questionato su chi di loro sarebbe stato più grande (Luc. XXIII, 24). Essi sono servi e ambasciatori, Gesù è il padrone, che li ha inviati. Se adunque Egli si è umiliato e si è sacrificato per le anime, dovranno essi pure fare altrettanto (V. n. Matt. X, 24).

17. Sarete beati, perchè vi sarà data in premio la felicità eterna.

18. Non parlo di tutti. Quando dico che sarete beati, ecc., io non parlo di tutti voi. (Vi è qui una tacita allusione a Giuda). Io conosco bene chi sono coloro che ho eletti all'apostolato, nè mi